

# TOUR DELL'UJA (TU)



## L'itinerario in breve

COMUNI	Cantoira - Ceres - Chialamberto - Ala di Stura - Balme
SETTORE	ETON
TAPPE	4
SVILUPPO COMPLESSIVO	36 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	4750 m (in salita)
DIFFICOLTÀ	E
PERIODO CONSIGLIATO	Da Giugno a Settembre
COLLEGAMENTO	No

## Accesso consigliato

### Attacco est

Dal Comune di Cantoira raggiungere la Località Trambìe dove è presente la piscina pubblica, in prossimità del Torrente Stura, per poi attraversare il ponte di pietra e legno per imboccare il sentiero n. 307 che conduce al Santuario di Santa Cristina.

### Attacco intermedio

Dal Comune di Ceres si raggiunge la Borgata Bracchiello dove inizia il sentiero n. 241 per proseguire l'itinerario verso ovest lungo la Val d'Ala. Dal Comune di Ala di Stura sul sentiero n. 238 che inizia dal capoluogo per risalire all'Alpe d'Attia. È possibile decidere se proseguire l'itinerario verso ovest o verso est.

### Attacco ovest

Dal Comune di Balme raggiungere il Pian della Mussa dove, in prossimità del Rifugio Cirie, inizia il sentiero n. 226 che permette di percorrere l'itinerario in direzione da ovest a est. Si precisa che affrontando il percorso in questo senso di percorrenza si incontreranno alcuni passaggi che risultano più difficili in discesa, nei tratti in alta quota lungo i versanti dell'Uja di Mondrone e dei Laghi del Ru e Mercurin.

L'itinerario escursionistico TOUR DELL'UJA (TU) è così denominato perché, sviluppandosi lungo il versante solivo della **Val d'Ala**, mantiene come elemento di riferimento la continua presenza nel panorama della suggestiva cima dell'**Uja di Mondrone** per poi giungere a sfiorarne la piramide sommitale nell'ultima tappa. Partendo dall'abitato di Cantoira il percorso si orienta immediatamente verso la cima del picco che ospita il **Santuario di Santa Cristina**, baluardo religioso che segna l'imbocco della Val d'Ala e della Val Grande di Lanzo, per poi intraprendere longitudinalmente la traversata a media e alta quota verso la testa della vallata al **Pian della Mussa**.

È un trekking molto vario caratterizzato da un crescendo graduale a partire dal versante più ombroso della faggeta di Cantoira e dei boschi di Ceres, per innalzarsi verso gli alpeggi di Ala di Stura e raggiungere i versanti rocciosi dell'Uja di Mondrone a Balme, fino ad adagiarsi sui pascoli del Pian della Mussa. I **posti tappa** offrono occasioni molto diverse.

Nelle prime tappe sono presenti le piccole strutture turistiche e agrituristiche tipiche nel territorio, una volta saliti maggiormente in quota è possibile usufruire del supporto degli operatori, precedentemente contattati, disponibili a raggiungere l'escursionista per accompagnarlo in fondo valle presso le proprie strutture tramite le strade rurali che raggiungono gli alpeggi. Nelle ultime due tappe è possibile fruire di un bivacco sempre aperto e a disposizione degli escursionisti che devono superare una notte in alta quota e infine dei rifugi e alberghi di Pian della Mussa. I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in parte su strade bianche di accesso agli alpeggi e su piste forestali.

Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature nel periodo ottimale da Maggio/Giugno a Ottobre, ma la lunghezza e il dislivello di alcune tappe richiedono un discreto allenamento. Il senso di percorrenza consigliato è quello da est a ovest e quindi in progressivo crescendo altimetrico, in modo da affrontare in salita alcuni passaggi che potrebbero invece essere più difficili in discesa soprattutto se le condizioni meteo non sono ottimali.

L'itinerario offre la possibilità di collegarsi e variare il percorso congiungendosi, al punto di partenza di Cantoira, con il **3 Vallate** di cui può divenire un prolungamento alternativo, mentre sul territorio di Balme con il **GTA** e con l'**Alta Via delle Valli di Lanzo** e quindi, per chi desidera prolungare verso ovest, al **Tour della Bessanese** e alla Francia.

## TAPPA 1 - dalla Borgata Trambiè alla Borgata Bracchiello

Partendo da Borgata Trambiè il sentiero n. 307 costeggia per un tratto la sponda destra orografica del Torrente Stura, sale fino ai "dolmen" del Combin, poi si inoltra nel bosco per raggiungere Piano Uccello (1102 m) con le tracce di un antico lago ormai prosciugato. Si incontra una pista forestale che si segue fino alla Borgata Senale (1083 m) per poi intraprendere nuovamente la risalita nel bosco di faggi fino ad incontrare la gradonata in pietra a secco che conduce al Santuario di Santa Cristina (1340 m), favoloso punto panoramico sulla Val Grande. La discesa a Pian di Ceres lungo la traccia n. 242 permette la visita della Cappella degli Angeli e della Cappella degli Appestati.

Sul successivo tratto n. 242A a mezza costa si arriva alla Borgata Monti di Voragno (973 m) per proseguire ancora, a mezza costa, sul sentiero n. 260 verso Frazione Belmonte e Case Belfè (1146 m) dove si incontra la strada bianca che discende a Frazione Bracchiello (843 m). Termina la prima tappa e si può trovare ospitalità nelle strutture ricettive del posto.

### Note tecniche

**Punto di partenza:** Cantoria, Borgata Trambiè (765 m)

**Punto di arrivo:** Ceres, Borgata Bracchiello (881 m)

**Difficoltà:** E

**Sviluppo:** 11,6 Km

**Dislivello:** 800 m

**Tempo di percorrenza:** 4,30 h

**Segnavia:** 307 - 301B - 301 - 242 - 242A - 260

**Punti intermedi di connessione**

**con strutture locali:** Ceres - da Sentiero 242 collegamento con Stazione Ferroviaria di Ceres oppure Autolinee - SFMA





## TAPPA 2 - dalla Borgata Bracchiello all'Alpe d'Attia

Partendo da Borgata Bracchiello, lungo il sentiero n. 241, si percorre una zona boscata. Il percorso risale il Vallone del Rio Crosiasse, poggiandosi per tratti su entrambe le sponde, sino a raggiungere l'alpeggio Crosiasse (1795 m). Proseguendo sempre sulla traccia n. 241 si svolta in direzione sud-ovest per continuare a salire fino a raggiungere il panoramico Colle d'Attia (2101 m). Da questo punto inizia una discesa, sulla traccia n. 238, che conduce all'Alpe d'Attia dove si conclude la tappa e da dove si potrà ripartire nella giornata successiva. Per raggiungere le strutture ricettive dove pernottare è necessario discendere ancora per un tratto lungo il displuvio orientato a sud sulla traccia n. 238 per raggiungere Pian d'Attia dove si incontra il collegamento alla strada carrabile.

In alternativa, dall'Alpe d'Attia, si percorre ancora un tratto di itinerario sul tracciato n. 236A per attraversare, con un ampio arco verso ovest, il vallone del Rio Chianale fino all'Alpe Serpeis (1603 m) dove giunge una strada carrabile.

Dai punti di incontro è possibile essere raggiunti da uno degli operatori turistici del Comune di Ala che, contattati preventivamente, potranno accompagnare gli escursionisti al capoluogo tramite i propri mezzi di trasporto e il giorno successivo al punto di ripartenza.

### Note tecniche

**Punto di partenza:** Ceres, Borgata Bracchiello (881 m)

**Punto di arrivo:** Ala di Stura, Alpe d'Attia (1741 m)

**Difficoltà:** E

**Sviluppo:** 8,3 Km (variante 6,3 Km)

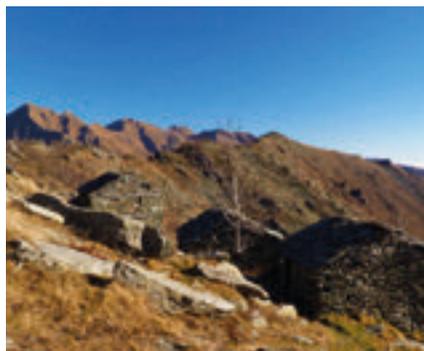
**Dislivello:** 1100 m (variante sentiero basso 800 m)

**Tempo di percorrenza:** 5 h

(variante sentiero basso: 3,30 h)

**Segnavia:** 241 - 238 - 236A

**Punti intermedi di connessione con strutture locali:** no





## TAPPA 3 - dall'Alpe d'Attia al Bivacco Molino

Partendo da Alpe d'Attia si percorre un tratto di itinerario sul tracciato n. 236A per attraversare, con un ampio arco verso ovest, il vallone del Rio Chianale fino all'Alpe Serpeis (1603 m). Si prosegue alternando tratti in mezzacosta e salite a tornanti, si incontrano alcuni attraversamenti di rii e, usciti dalla zona boschiva, si prosegue per pascoli. Si supera l'Alpe Malatrait di Sopra (1832 m) e si raggiunge, nei pressi dell'Alpe Ciavanis (1890 m), la traccia n. 236 che sale decisamente verso l'Alpe Pian Comune (2058 m) dove si dovrà svoltare a sinistra in direzione ovest sul sentiero n. 235. Si incontra a breve distanza dalla svolta l'Alpe Malzè (2102 m) e si prosegue mantenendosi a mezzacosta al bivio successivo sulla traccia n. 235A fino a raggiungere il Lago Vasuero e l'Alpe Pian del Lago (2236 m).

A questo punto prestare attenzione alle tracce nella zona dei pascoli per imboccare il sentiero che si mantiene più alto n. 233B per attraversare il valloncino con numerosi piccoli rii fino all'Alpe le Frere. Qui si intraprende la salita fino a valicare il displuvio oltre il quale, in breve, si giunge al sentiero n. 233 in prossimità del Bivacco Molino dove la tappa si conclude in un contesto panoramico e suggestivo verso l'intera Val d'Ala.

### Note tecniche

**Punto di partenza:** Ala di Stura, Alpe d'Attia (1741 m)

**Punto di arrivo:** Balme, Bivacco Molino (2279 m)

**Difficoltà:** E

**Sviluppo:** 9 Km

**Dislivello:** 1550 m

**Tempo di percorrenza:** 5,30 h (7 h partendo da Ala di Stura)

**Segnavia:** 236A - 236 - 235 - 235A - 233B - 233

**Punti intermedi di connessione con strutture locali:** no





## TAPPA 4 - dal Bivacco Molino al Rifugio Città di Ciriè

Partendo dal Bivacco Molino, dopo la discesa all'Alpe Le Piane (2032 m), si svolta a ovest imboccando il sentiero n. 232 e poco dopo il n. 232A che raggiunge, salendo leggermente, il Lago Mercurin (2497 m).

Si costeggia il lago sulla sponda a sud lungo il sentiero n. 227 e successivamente si risale un ripido canalino di sfasciumi incoerenti fino a raggiungere il Lago del Ru (2585 m). Superato il lago si apre un pianoro molto panoramico sulla balconata della Val d'Ala e si raggiunge l'Alpe della Rossa (2230 m).

Proseguendo con un ampio arco si segue, a destra al bivio, il sentiero n. 226A per discendere poi al Pian della Ciamarella. Attraversato il Rio della Ciamarella si scende rapidamente lungo il n. 226 al Rifugio Città di Ciriè (1860 m).



### Note tecniche

**Punto di partenza:** Balme, Bivacco Molino (2279 m)

**Punto di arrivo:** Balme, Rifugio Città di Ciriè (1850 m)

**Difficoltà:** E

**Sviluppo:** 8,3 Km

**Dislivello:** 1000 m

**Tempo di percorrenza:** 5 h

**Segnavia:** 233 - 232 - 232A - 227 - 226A - 226

**Punti intermedi di connessione con strutture locali:** no

